

Cimentarsi nella cucina siciliana, a Palermo, insieme ai migliori chef del luogo. È una delle ultime novità in casa Towns of Italy, tour operator nato a Firenze nel 2006 come Florencetown, attivo nell'ambito del segmento turistico esperienziale, che oggi rappresenta il 25% della spesa globale nei viaggi. Lo sguardo di Towns of Italy è sempre più orientato alla valorizzazione turistica del Sud Italia, terra di enormi potenzialità ancora da esprimere. "Noi creiamo e gestiamo esperienze di alta qualità in tutta Italia, non siamo rivenditori - ci dice Luca Perfetto, Ceo del gruppo



Luoghi di bellezze esperienziali

Towns of Italy punta sul Sud Italia e sull'unicità della sua enogastronomia

che conta 150 dipendenti in Italia ed è partecipato da Cassa depositi e prestiti- e le offriamo al cliente che così può vivere qualcosa di unico, fondato sulla valorizzazione della cultura locale. Puntiamo molto ai corsi di cucina che in tutta Italia stanno avendo successo ma lavoriamo attivamente anche in ambito museale, offrendo fruizione della cultura emozionale e in ambito escursionistico, con gli immancabili giri in vespa e in bici, sempre con itinerari e situazioni particolari da esperire". Come visitare il Duomo di Firenze non facendo la coda nelle ore centrali della giornata, ma alle 06:30 del mattino insieme al chiavigero che lo apre. È "sempre" il Duomo di Firenze, tuttavia ne hai vissuto un'unicità peculiare. Ed è questa un'altra novità di Towns of Italy, che ritaglia intorno al viaggiatore un'emozione irripetibile. ●